

Domenica 19 maggio 2019, ore 11.50

TRIO ITALIANO D'ARCHI
DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI
ALESSANDRO MILANI, *violino*
LUCA RANIERI, *viola*
PIERPAOLO TOSO, *violoncello*

PROGRAMMA

LUIGI BOCCHERINI

(1743 – 1805)

Trio in re maggiore op. 14 n. 4 G. 98 (1772)

Allegro giusto

Andantino

Allegro assai

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(1756 – 1791)

Divertimento in mi bemolle maggiore K 563

(1788)

Allegro

Adagio

Menuetto. Allegretto - Trio

Andante

Menuetto. Allegretto - Trio I - Trio II

Allegro

TRIO ITALIANO D'ARCHI DELL'OSN RAI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha dato vita al suo interno, negli ultimi anni, più di trenta formazioni da camera di varie dimensioni che hanno lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, aprendoli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto del suonare assieme.

A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale.

Il Trio Italiano d'Archi è formato da prime parti dell'Orchestra che affrontano grandi pagine del non grande repertorio per questo tipo di organico, un insieme che ha caratterizzato in particolare l'età classica, nel passaggio fra Sette e Ottocento, ma che nonostante possa contare su brani di alto significato artistico non viene proposto di frequente al pubblico dei concerti.

L'op. 14 di Luigi Boccherini è una raccolta di sei trii per archi che furono tra i grandi successi editoriali del compositore lucchese, attivo per gran parte della sua vita in Spagna. Il n. 4 è il più lirico, specie nei primi due movimenti, ma non rinuncia nel finale alla vivacità ritmica e al virtuosismo che sono caratteristici del suo stile strumentale.

Mozart compose il Divertimento K. 563 nel 1788, cioè verso la fine della sua vita, tornando a un modello che aveva frequentato negli anni giovanili, quando sperimentava presso la corte arcivescovile di Salisburgo il genere della composizione da camera leggera e disimpegnata da articolare in sei movimenti. La coesistenza di uno stile maturo e di una forma aperta dà luogo a una partitura molto viva e inventiva, nella quale domina l'estro piuttosto che l'architettura. Pagina insolita e bellissima, il Divertimento mostra quanto poco Mozart fosse legato a un'idea di stile, di forma o di architettura, e quanto invece pensasse alla musica in termini di libera espressività e di gioco.